

Fu posto per li Consieri, Cai di XL et Savii expedir sier Domenego Contarini acetà. Proveditor zeneral in campo, *videlicet* darli per mexi . . . per spexe ducati . . . *Item* per cavalli ducati . . . et per forzieri ducati 30, *ut in parte*, et per il simel sia dato a sier Zuan Vituri, acetando di andar Proveditor zeneral. Fu presa.

El licentiato Pregadi restò Conseio di X con la Zonta; ma non erano li Cai di X, nè il numero di la Zonta et fo subito licentiato, sichè a hore 4 pasade si vene zoso.

188 *Sumario di lettere da Ruigo, scritte a sier Zuan Francesco Loredan qu. sier Marco Antonio per Biasio Davit, la prima di 27 Novembrio, hore 3 di notte.*

Questa notte tornò Nicolò Zafardo, da Hostia, partì hozi a hore 14. Dice haver visto li todeschi zonti li heri a hore 20, dove si alogiorono, et haver visto scariar de burchii li pezi 13 di artellaria et munition mandate per il duca di Ferrara; et dice haverle viste metter in conzo et a segno, et quelle scariar contra le zente del duca di Urbin quale le erano li a li fianchi, et sono stà causa che verso Governo et Sacheta zà passorono Po di ditti todeschi da zerca 5000 per dubito de li nostri, et poi ditti 5000 ritornorono di qua di Po et si rimeseno insieme con li altri et veneno a Hostia, et nostri sempre li erano a le spalle, *unde* ditti todeschi scaricano l'artellaria et amazò 8 cavalli di nostri, *unde* nostri si ritirorono et più non veneno avanti; sichè ditte zente è li alozade a le rive di Po. In questa hora 2 di notte, è venuto uno, qual dice todeschi passavano Po di sotto a Hostia et avevano assà burchii, sopra i qual i passavano senza far altro ponte, et che al suo partir, era hore 18, al iudicio suo poteva esser passati bona parte, et monstrava voler passar tutti. *Item*, è zonto uno altro mandato per il Capitano di Ruigo, el qual afirma il tutto *ut supra*.

189¹⁾ *Copia di una lettera de messer Joanne Boro-meo da Fiorenza, a li 25 di Novembrio 1526, a hore 6 di notte, scritta al signor marchexe di Mantoa.*

Hessendo questa sera a cena con il Magnifico, venero lettere al reverendissimo di misser Andrea Doria, date sotto il monte di Portofino, alli 23, a

(1) La cartà 188 * è bianca.

hore 4 di notte, per le quale avisava sua reverendissima Signoria che quel giorno al di, essendo ussite 16 galie di la liga in mare zerca 15 miglia per farsi vedere a zenovesi, videro uno bragantino che veniva alla via di Genova et andorono ad incontrarlo, et subito lo preseno, quale era carco di foreri di l'armata cesarea che andavano a Genoa per pigliare alozamenti. Gli dimandarono dove fusse l'armata, et quanta. Dissero esser 22 nave longi di loro zerca 18 in 20 miglia, et se deliberorono insieme con gli altri andarla a trovare. Et cussi andorono, et vedutala frontorono, et combatendo da ogni banda gaiardamente, scrive che ne hanno messo in fondo una et molte altre mal tratate, a chi rotte le vele et sartie, a chi lo arborò, a chi morto gente assai, et che finalmente a quatro hore di notte forono sforzati retirarsi per il tempo fortunoso di mare, et che l'armata era tornata verso ponente tutta conquassata. Et erano d'animo la seguente mattina tornar a trovarla, havendo mandato a dire al restante di l'armata di la liga che ancora lei usisse a la cazia di bon animo di far optima preda. Dice ancora, che havevano presi tre sopra una barca, quali erano scampati secondo dicevano de una altra nave afondata, i quali diceano haverne visto tre andar a fondi, tra le quale era una nave dove era sopra Alarcone, et che sopra di ciascuna non era manco di 300 et 400 homini, et che non era possibile che si remeteseno insieme, et che ne trovariano alcune che stariano alla deseritione per non haver modo di partirse donde le haveano trovate per rispetto di haver perso li instrumenti, come vele, sartie et arbori etc.

169. *Scurtinio di 1 Provedador zeneral in 189* campo, in luogo di sier Francesco da cha' da Pexaro.*

Sier Polo Malipiero fo di Pregadi, qu.	
sier Jacomo	21.150
Sier Tomà Moro el capitano di Verona, qu. sier Alvise	56.119
Sier Andrea da Molin <i>dal Banco</i> , fo Cao di X, qu. sier Marin	24.158
Sier Marco Grimani procurator	40.139
Sier Jacomo Soranzo procurator	50.131
Sier Polo Valaresso el podestà di Bergamo, qu. sier Gabriel	31.153
— Sier Hironimo da cha' da Pexaro savio del Conseio, qu. sier Beneto procurator	100. 82